



## Notiziario su attività svolte

### *A scuola con Seniores Liguria*

*4 e 5 maggio 2017*

*Nei giorni di giovedì 4 e venerdì 5 maggio il nostro attuale presidente insieme con quello precedente sono tornati per due intere giornate (dalle 9,00 alle 16,00) sui banchi di scuola invitati dal nostro amico e Socio simpatizzante Miro Franco Lorenzoni, presidente dell'Associazione Seniores Liguria Onlus.*

*Lo stretto rapporto tra la nostra Sezione e Seniores Liguria risale al 2005/2006 quando l'allora Sezione ligure di Seniores Italia, rimasta senza sede sociale si rivolse, grazie ad alcuni Soci comuni alle due Associazioni, alla nostra Sezione e, ovviamente grazie all'autorizzazione del Gruppo, ottenne ospitalità in un locale dei nostri uffici.*

*Il corso di formazione a cui abbiamo assistito si chiama Giovani & Impresa (G&I), programma avviato da Fondazione Sodalitas nel 2000, in collaborazione con Assolombarda, per accompagnare i giovani nel delicato momento di passaggio dalla scuola al mondo del lavoro. L'iniziativa, indirizzata a giovani che al termine degli studi si avvicinano al mondo del lavoro, si propone di "gettare un ponte" tra la formazione teorica e la dinamica dell'esperienza pratica per aiutare nelle opportune scelte individuali.*

*Seniores Liguria, associazione di esperti volontari senior (professionisti che hanno scelto di mettere la propria competenza al servizio della solidarietà e della cooperazione a titolo esclusivamente gratuito), aderisce alla Rete di Sodalitas ed è stata abilitata a tenere il corso nella regione Liguria.*

*Il corso in questione si rivolge abitualmente agli studenti delle quinte classi degli Istituti Tecnici (quindi ragazzi pronti ad affacciarsi sul mondo del lavoro), ma quello a cui abbiamo assistito si è svolto nella 3° classe di un istituto professionale, alla fine della quale molti fra gli studenti decidono di cercarsi un lavoro.*

*Abbiamo potuto constatare che il corso necessita di una squadra di esperti: c'è il responsabile (detto tutor) che apre e chiude il corso e fa da collegamento tra le diverse sessioni e, in caso di imprevista assenza di uno dei relatori lo sostituirà nella sessione scoperta e ci sono poi quattro o cinque esperti che si alternano nelle nove sessioni così distribuite nelle quattro mezze giornate: 1. La creazione del valore, 2. La comunicazione - L'assertività; 3. Il lavoro di gruppo, 4. Protagonisti del proprio futuro, 5. Le tipologie dei rapporti di lavoro; 6. Lavoro autonomo, 7. Il curriculum vitae, 8. Il colloquio di lavoro; 9. Simulazione di colloqui di lavoro.*

Ogni sessione è supportata da una serie di diapositive aggiornate periodicamente da Fondazione Sodalitas per essere adeguate alle modifiche normative ma i titoli delle diverse "slides" prendono corpo e si riempiono di contenuti grazie alla capacità dei diversi relatori di arricchirli di esperienze personali di grande interesse e di utilizzare al meglio i filmati, le foto ed i giochi di ruolo che esemplificano in modo diretto ed intuitivo il significato delle cose raccontate.

A questo susseguirsi sempre più coinvolgente di informazioni ha fatto riscontro, almeno nel corso da noi seguito, una evoluzione dell'uditorio (16 studenti) passata da una comprensibile diffidenza iniziale nei confronti di questi nuovi "professori" ad un sempre più crescente interesse che ha trovato il suo culmine nelle simulazioni di colloqui di lavoro alle quali gli studenti hanno partecipato con grande motivazione personale.

Gli applausi e gli incitamenti che hanno accompagnato alla fine la consegna degli attestati (utilizzabili come allegati ad un curriculum vitae) sono stati il degno finale pirotecnico di due giornate che nonostante fossimo stati preparati dal contagioso entusiasmo di Mirio (non c'è errore di stampa Miro Franco per gli amici diventa Mirio) non ci aspettavamo così coinvolgenti.

A questo corso, iniziato con l'anno scolastico 2011-2012, nel 2016, all'interno del nuovo progetto di Alternanza scuola lavoro si sono affiancati altri corsi: due per le terze classi (il primo di preparazione agli stage, il secondo post stage) ed uno per le quarte classi di introduzione alle problematiche della creazione di un'attività imprenditoriale.

Mentre il nostro notiziario si prepara ad andare in stampa, l'amico Mirio ha concordato con i tre istituti scolastici che utilizzano ed apprezzano l'impegno di Seniores Liguria il programma di massima per l'anno scolastico 2017-2018 che possiamo così sintetizzare: circa 60 corsi con un impegno totale di circa 260 ore, con una concentrazione, soprattutto per il corso G&I nei primi tre mesi dell'anno scolastico (ottobre - dicembre 2017).

Il continuo aumento degli impegni a fronte di naturali e comprensibili defezioni nel numero degli esperti disponibili, spinge naturalmente Seniores Liguria a cercare di trovare nuovi volontari non solo per poter mantenere gli impegni già assunti, ma anche per poter rispondere positivamente ad eventuali nuove richieste di altre scuole.

Questa azione di ricerca che si sviluppa attraverso tutti i canali disponibili (Celivo, Associazione dei Dirigenti ed altre collegate) non poteva non fare riferimento anche all'Apve di Genova, dato il rapporto pluriennale che lega le due Associazioni.

Quindi un appello ai nostri Soci, Soci Simpatizzanti ed amici che leggono il Notiziario: se hai lo spirito del volontario, se le esperienze maturate nel lavoro si possono integrare con i programmi di cui sopra, se hai un po' di tempo a disposizione (più volontari significa poche ore al mese) unisciti a Seniores Liguria in questa attività di creare un ponte tra scuola e lavoro.

Chi fosse interessato a partecipare oppure ad avere maggiori informazioni può prendere contatto con il nostro Socio Sergio Pesce (al numero fisso 010 391225) o con il Presidente di Seniores Liguria Mirio Lorenzoni (al numero fisso 010 566430).

Rimaniamo fiduciosi in attesa di riscontri al nostro appello per avere conferma del fatto che anche i Soci e gli amici che abitualmente partecipano alle attività aggregative Apve hanno la sensibilità per le attività di volontariato che vanno a beneficio degli altri.

## L'angolo del Teatro

Anche per la stagione teatrale 2016/2017 la Sezione Apve di Genova ha avuto una buona partecipazione di Soci, familiari ed amici alle rappresentazioni da noi proposte.

**Martedì 13 dicembre 2016** al Teatro Duse *“Il ragazzo che amava gli alberi”* di Pietro Petruzzelli - Il mondo della scuola attraverso il rapporto tra professore e alunno.

**Sabato 17 dicembre 2016** al Teatro Carlo Felice *“La Traviata”* di Giuseppe Verdi.

**Giovedì 16 marzo 2017** al Teatro Politeama Genovese *“Sorelle Materassi”* con Lucia Poli e Milena Vukotic - Adattamento teatrale del romanzo capolavoro di Aldo Palazzeschi del 1934.

**Martedì 21 marzo 2017** al Teatro della Corte *“Giulio Cesare”* di William Shakespeare con Michele Riondino - Il più noto dei drammi di Shakespeare dedicato alla storia dell'antica Roma

**Sabato 25 marzo 2017** al Teatro Carlo Felice *“L'elisir d'amore”* di Gaetano Donizetti.

**Venerdì 5 maggio 2017** al Teatro Politeama Genovese *“Quel pomeriggio di un giorno da .... Star”* con Corrado Tedeschi e Tosca d'Aquino - Una commedia tutta da ridere ma che fa anche riflettere.

**Sabato 17 giugno 2017** al Teatro Carlo Felice *“Turandot”* di Giacomo Puccini - Storia della principessa di ghiaccio con un valido cast e la bellissima interpretazione e strepitoso “Nessun dorma” da parte di Mario Malagnini.

## Gita a Casella

**Sabato 17 giugno 2017**

Questa è decisamente un'estate precoce, già adesso, a giugno, molto calda ed afosa e quindi la gita a Casella sulle colline a nord di Genova ci è sembrata una bellissima idea e ci siamo iscritti molto volentieri.

Ci è piaciuto il mezzo di trasporto scelto: il trenino a scartamento ridotto Manin - Casella che percorre giornalmente 24 Km attraverso la Val Bisagno, la Val Polcevera e la Valle Scrivia per arrivare gloriosamente a 410 m. sul livello del mare.

Il trenino di Casella, così lo chiamano tutti, era nato per il trasporto dei pendolari, ma con gli anni c'è stata una vera e propria deriva turistica, sia per la bellezza del paesaggio attraversato dalla linea, sia per la poesia delle stazioncine (Manin, S. Pantaleo, S. Antonino, Trensasco, Campi - vicino ai Forti, Pino, Torrazza, Vicomorasso, S. Olcese - salame!!!, Busalletta, Crocetta d'Orero, Canova, Casella).

Sessant'anni dopo l'inaugurazione, nel 1989, nasce il Treno Storico con in testa la famosa locomotiva 29, la più antica locomotiva elettrica funzionante in Italia e con la carrozza bar...

Con queste premesse e con la giornata calda (31° e molto umido) siamo stati molto contenti di trovarci alla stazione di Manin poco dopo le 11,00 in trenta, con una carrozza tutta per noi e con la prospettiva di un'oretta di piacevole e comodo viaggio attraverso il verde con destinazione la collina e l'aria calda sì, ma asciutta e ventilata.

Il viaggio, come quando si parte di ottimo umore e in buona compagnia, è stato gradevolissimo, l'aria buona ci ha fatto venire appetito e al nostro arrivo nel grazioso paese di Casella con piacere abbiamo scoperto che il nostro ristorante era molto vicino alla stazione.

L'antica Trattoria del Bado ci è sembrata un gioiello incastonato nel verde del bosco tutto intorno; abbiamo pranzato al piano superiore ampio ed arioso in un tavolo a L che ci ha tenuti tutti vicini e ... a portata di voce in modo che abbiamo potuto parlare tra di noi senza gridare.

Vogliamo raccontare che cosa

abbiamo mangiato: all'inizio la lettura del menù ci ha quasi stupiti per la varietà e l'abbondanza dei piatti tutti liguri. Gli antipasti, vari e buonissimi: affettati, carpaccio, insalata russa, torte di verdura, prosciutto e melone si sono letteralmente dissolti al nostro primo assalto. Stessa sorte hanno subito i taglierini ai funghi, i ravioli al ragù e le profumatissime lasagne al pesto. E poi: fritto misto all'italiana, asciutto, croccante e morbido contemporaneamente, vitello tonnato e cima alla genovese. Il dolce, azzeccatissimo: fragole con gelato. Tutto accompagnato da vini ottimi, sia il bianco che il rosso. Non abbiamo nemmeno avuto bisogno di una flebo di caffè per restare svegli; anche se abbondante era digeribile e non pesante. Non ci sono pesate neanche le tre ore passate a tavola chiacchierando affettuosamente fra noi e rilassandoci insieme.

Durante il viaggio di ritorno, già immalinconiti all'idea del rientro nel caldo cittadino, abbiamo ammirato di nuovo e forse con più entusiasmo i boschi verdissimi la mutevolezza del paesaggio, l'audacia delle piccole gallerie, l'emozione di trovarci in una carrozza d'epoca e, quasi nostro malgrado, ci siamo trovati a Manin, sotto l'austero Castello Mackenzie che ci aveva salutato alla partenza.



Si va verso Casella in carrozza riservata